



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 15 del 04.04.2017

OGGETTO: Approvazione verbali seduta precedente del 06.03.2017.

L'anno duemiladiciassette il giorno quattro del mese di aprile, con inizio alle ore 19.00, nell'aula consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

Presenti Assenti

Presenti Assenti

CARPINO	ANTONIO - SINDACO	X		CALIENDO	RAFFAELE		X
LOMBARDI	VITO	X		MOLARO	SEBASTIANO	X	
JOSSA	GIUSEPPE		X	GUERRIERO	SEBASTIANO		X
BOCCHINO	GAETANO	X		MAUTONE	FELICE		X
RICCI	NICOLA	X		DI PALMA	ROSA		X
URAS	ANTONELLA	X		MANNA	SABATO		X
ESPOSITO	VINCENZO	X		PAPA	GIOVANNI		X
SORRENTINO	SEBASTIANO	X		IOVINE	FILOMENA		X
LO SAPIO	SAVERIO	X		BENEDUCE	PASQUALE		X
RICCIARDI	AGOSTINO	X		TRAMONTANO	FRANCESCO	X	
GUERCIA	CARMINE		X	CERCIELLO	MICHELE	X	
MAUTONE	LUIGI	X		CAPASSO	FRANCESCO	X	
CONTI	RENATA		X				

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.Lgs. 267/00, il Presidente del Consiglio dott. Vito Lombardi, assistito dal Segretario Generale dott.ssa Enza Fontana, con le funzioni di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

F.TO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.TO IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Vito Lombardi

dott.ssa Enza Fontana

Per copia conforme all'originale

Marigliano, 12.05.2017

IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 12.05.2017 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)

E' trasmessa in elenco, contestualmente all'affissione all'Albo, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del TUEL 267/2000.

Marigliano,

F.TO Il messo comunale

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

ESECUTIVITA'
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il _____

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

Il PRESIDENTE, visto che non ci sono altre comunicazioni, passa al 1° punto all’o.d.g. ad oggetto: *“Approvazione verbali seduta precedente del 06.03.2017”*, dando lettura della proposta di delibera, predisposta dall’ufficio di segreteria.

Si dà atto che entrano i consiglieri **Conti, Beneduce, Di Palma. PRESENTI 17.**

Chiede di intervenire il cons. **CERCIELLO MICHELE** (Impegno civico), il quale propone di scindere l’approvazione dei verbali della seduta del 06.03.2017 con due votazioni, una per le delibere dal n. 1 al n. 8 e l’altra per la delibera n. 9.

Ritiene, infatti, che nella delibera n. 9 non sia esatto un dato riportato, precisamente laddove è attestato che, dopo l’uscita dei consiglieri **Iovine, Di Palma, Papa, Manna, Tramontano, Capasso, Cerciello**, i presenti sono 13.

Informa di aver presentato al Presidente del Consiglio, precedentemente a questo consiglio, una nota che chiede venga accertata agli atti, ad oggetto: *“Delibera di C.C. n.9 del 06.03.2017, mozione cons. Lo Sapio”*. In essa rappresenta che nella seduta del 6 marzo 2017 il Presidente non procedeva all’appello nominale da lui richiesto, come invece prevede l’art. 21 del vigente regolamento sul funzionamento del consiglio e che con nota dell’11.03.2017 ne informava il Prefetto; chiede se sia pervenuta nota scritta dalla Prefettura, che ritiene determinante per l’approvazione del verbale di questa sera.

Informa, poi, di aver inoltrato una seconda nota al Presidente del Consiglio ad oggetto: *“Osservazioni all’approvazione verbale n. 9 del 06.03.2017, mozione cons. Lo Sapio”*, in cui presenta formale osservazione al verbale n. 9, circoscritta alla richiesta di cancellazione delle parole *“Presenti 13”*, riportate a pag. 3, in quanto ritiene che tale risultato numerico sia in contrasto con il numero dei presenti e degli assenti riportati sul frontespizio del verbale e con il risultato dell’appello nominale al termine della seduta.

Si dà atto che entrano i consiglieri **Papa, Manna, Guercia. PRESENTI 20.**

Il PRESIDENTE ritiene sia il caso di dare lettura dell’art. 40 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio ad oggetto, ad oggetto: *“Verbale – deposito – rettifiche – approvazione”*.

Riprende la parola il cons. **CERCIELLO**, il quale precisa che le parole *“Presenti 13”* non andavano scritte cronologicamente dove sono state scritte, ma prima. Secondo il suo parere, era ben visibile che alcuni consiglieri della maggioranza si erano allontanati e per tale motivo aveva chiesto la verifica del numero legale.

Si dà atto che entrano i consiglieri **Caliendo, Jossa. PRESENTI 22.**

Il cons. **MOLARO SEBASTIANO** (Cambia con noi) vuole capire se l’attenzione debba essere posta sulla correttezza o meno del numero dei presenti o sul fatto che il numero dei presenti non andava riportato in quella parte del verbale.

Il cons. **RICCI NICOLA (P.D.)** vuole capire che cosa si debba fare. Se si tratta di un mero errore materiale, in questo caso di può accogliere l’istanza del cons. Cerciello; se invece bisogna modificare la registrazione di un fatto storico, ovvero il numero dei consiglieri presenti in aula in quel momento, crede che non si possa assolutamente mettere a votazione, perchè la delibera è un atto pubblico con la presenza del Segretario generale.

Il PRESIDENTE è del parere che l’osservazione del cons. Cerciello non riguardi un intervento di un consigliere, ma la presa d’atto di un notaio, che nel caso specifico è il Segretario generale, rispetto al quale il Consiglio non ha il potere di modificare.

Il cons. SORRENTINO SEBASTIANO (P.D.) ricorda che nel corso della seduta del 6 marzo u.s. ci fu una discussione e il cons. Cerciello chiese la verifica del numero legale; è del parere che non si possa mettere a votazione questo specifico punto ma che con serenità e tranquillità si debba cercare di risolvere questa situazione.

Prende la parola il Segretario Generale dott.ssa Enza Fontana, la quale asserisce di ricordare bene che il cons. Cerciello nella seduta del 6 marzo era uscito dai banchi del Consiglio quando ha chiesto la verifica del numero legale. Precisa che nel verbale viene attestato di volta in volta il numero dei presenti allorché i consiglieri si allontanano momentaneamente dall'aula o entrano in aula. La verifica del numero legale è invece un'altra cosa. Ora, se il cons. Cerciello ha elementi utili a screditare e contestare l'attestazione riportata di 13 presenti, allora se ne può tener conto, ma è del parere che sia impossibile sapere che in quel preciso momento della discussione non fossero tredici i consiglieri presenti in aula, anche perché non è riportato un orario preciso e non c'è alcuna dichiarazione, per cui chiede solo di ragionare su questa cosa.

Il cons. CERCIELLO MICHELE, nell'affermare di avere certezza di come si sono svolte le cose in quella seduta, e cioè che erano usciti dall'aula, oltre che i consiglieri di minoranza, anche due consiglieri della maggioranza, ribadisce la sua richiesta o di rettificare il numero dei consiglieri presenti da 13 in 11 o cancellare le parole "Presenti 13", che ritiene essere un falso in atto pubblico.

Il PRESIDENTE ritiene che il Consiglio non possa prendersi la responsabilità di deppennare queste parole attestate dal notaio del comune, che è il Segretario generale.

Si dà atto che entra il cons. Mautone Felice. PRESENTI 23.

Il cons. BENEDEUCE PASQUALE (Iovine Sindaco) si sofferma a fare alcune considerazioni e riflessioni, ritenendo che il cons. Cerciello abbia posto una questione seria, considerato che non è vero che in aula mancava solo la minoranza. Inoltre non gli sembra incidente sulla validità di una delibera riportare nel corpo della stessa il numero dei presenti, soprattutto quando non c'è alcun tipo di votazione.

Si dà atto che entra il cons. Iovine. PRESENTI 24.

Il cons. CAPASSO FRANCESCO (Movimento 5 Stelle) ritiene che si debba fare innanzitutto una chiarezza fondamentale e, cioè, che nessuno sta dicendo che il Segretario Generale ha dichiarato il falso. Purtroppo è vero che c'è l'abitudine che i consiglieri durante le sedute di consiglio entrino ed escano spesso, per cui diventa praticamente impossibile riuscire a verificare l'effettivo numero legale. Ritornando alla seduta del 6 marzo, rammenta come si sono svolte le cose e ritiene che i verbali di quella seduta e le affermazioni fatte siano la prova evidente che il numero legale non c'era, altrimenti non si può spiegare l'atteggiamento e la volontà del cons. Cerciello di fare chiarezza in merito.

Il cons. MOLARO SEBASTIANO (Cambia con noi) esprime i suoi dubbi sul fatto di votare se modificare o meno un verbale.

Il cons. RICCI NICOLA (P.D.) è del parere che si debba mettere ai voti l'approvazione dei verbali della seduta del 06.03.2017 e che chi vuole votare contro lo farà adducendo le sue motivazioni ed, essendo il verbale di una seduta di consiglio un atto pubblico, è possibile, come stabilisce il Codice Civile, fare querela di falso rispetto al contenuto dello stesso.

Il cons. IOVINE FILOMENA (Iovine Sindaco) fa le sue considerazioni e riflessioni. Rammenta bene come si siano svolte le cose nella seduta del 6 marzo u.s. e ricorda che quando la minoranza decise di uscire perché ritenne che non si potesse continuare a discutere dell'argomento in mancanza di idonea documentazione, già erano usciti precedentemente due

consiglieri della maggioranza. Ritiene, dunque, che il verbale non corrisponda a quanto veramente accaduto in quella seduta, per cui il suo gruppo concorda con il cons. Cerciello e voterà contro.

Prende la parola il SINDACO che, anche se assente su quel punto perché era andato via prima, ci tiene a chiarire alcune cose.

Gli fa piacere che la Minoranza avverta l'esigenza di chiarire la posizione per avere fatto mancare il numero legale, che tra l'altro è un dato di fatto, oggettivo, tant'è vero che, alla verifica, mancava il numero legale, per una serie di concomitanti assenze. Poi si vanno a vedere le motivazioni, le posizioni e questa è un'altra cosa. Si sta discutendo tantissimo di un verbale che riguarda un punto che non è arrivato a conclusione e per il quale non si è deliberato.

Se è vero che mancavano dei Consiglieri della Maggioranza, anche l'Opposizione non ritenne di far discutere quel punto e quindi fece mancare il numero legale definitivamente, impedendo di fatto quella discussione.

Intanto ci tiene a comunicare al Consiglio che su quel punto si è preso atto dell'orientamento emerso dalla discussione e, quindi, la Giunta autonomamente, senza aspettare la deliberazione del Consiglio Comunale, ha ritenuto di procedere in quella direzione, dando incarico a un Avvocato, impugnando quel provvedimento di cui parlava il Cons. Lo Sapio, cioè l'autorizzazione regionale di un'attività di stoccaggio rifiuti.

Il fatto, poi, che da qualche consigliere sia stato detto che questo verbale non corrisponda a quello che realmente è accaduto, questa è un'accusa un po' seria, che non si può fare a cuor leggero. Sul fatto che ogni tanto ci si allontani dall'aula, non vede niente di strano, l'importante, però, è assicurare la regolarità dei lavori.

Per quanto riguarda questa discussione fa una mozione d'ordine, invita il Presidente a concretizzare la discussione.

Chiaramente lui non era presente, per cui se verrà fatta una proposta relativa solo a questo punto si asterrà, altrimenti in generale sulla delibera voterà favorevolmente.

Riprende la parola il cons. CERCIELLO MICHELE, il quale ribadisce la sua posizione ritenendo che le parole riportate "Presenti 13", nella delibera n. 9 del 06.03.2017, non andassero scritte dove sono state scritte. Logicamente sarà sua cura chiedere la copia integrale della fonoregistrazione di quella sera per capire effettivamente com'è andata la situazione. Fa, poi, rilevare che prima agli originali delle delibere di Consiglio Comunale, oltre la sintesi del verbale di seduta, venivano allegati anche gli stralci della fonoregistrazione come, secondo lui, stabilisce la normativa, per cui chiede al Presidente del Consiglio di voler disporre in un modo diverso in modo che si continui a fare come si faceva un tempo.

Il PRESIDENTE prende atto di quanto affermato dal cons. Cerciello e ci tiene a precisare di attenersi al TUEL, allo Statuto e al Regolamento.

Per chiarire la questione sollevata dal cons. Cerciello, dà lettura dell'art. 14 comma 16 del vigente Statuto comunale, il quale prevede che *"Di ogni seduta del Consiglio è redatto il verbale secondo le modalità stabilite dal regolamento"*, nonché il comma 17, che recita: *"il Segretario Comunale soprintende alla redazione del verbale di cui è unico responsabile; il verbale riporta in modo sintetico le posizioni espresse dal Consiglio. Nella redazione del verbale il Segretario Comunale può avvalersi di personale idoneo, utilizzando i mezzi tecnici a disposizione"*.

A questo punto il PRESIDENTE sintetizza la prima proposta del cons. Cerciello, che è quella di scindere le due votazioni, cioè votare i verbali dal n. 1 al n. 8 e poi votare singolarmente il verbale n. 9 da parte del Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del cons. Cerciello, che è quella di scindere le due votazioni, cioè votare i verbali dal n. 1 al n. 8 e poi votare singolarmente il verbale n. 9;

Presenti 24;

Con voti favorevoli 11 resi per alzata di mano (Cerciello, Tramontano, Mautone Felice, Beneduce, Manna, Papa, Di Palma, Iovine, Capasso, Molaro, Caliendo);

Con voti contrari 13 (Sindaco, Lombardi, Jossa, Bocchino, Ricci, Uras, Esposito, Sorrentino, Lo Sapio, Mautone Luigi, Conti, Guerriero, Ricciardi);

DELIBERA

Di non approvare la proposta del cons. Cerciello.

Il PRESIDENTE, in merito, poi, all'altra proposta del cons. Cerciello di depennare le parole "Presenti 13", ritiene occorra il parere tecnico favorevole del Segretario Generale, la quale già ha affermato in precedenza che non si può procedere in tal senso.

Dopodiché il PRESIDENTE invita a votare il presente punto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta a firma del Presidente ad oggetto: "*Approvazione verbali seduta precedente del 06.03.2017*";

Visto il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/00 dal responsabile del settore VII;

Presenti 24;

Con voti favorevoli 12 resi per alzata di mano (Sindaco, Lombardi, Jossa, Bocchino, Ricci, Uras, Esposito, Sorrentino, Lo Sapio, Mautone Luigi, Conti, Guerriero);

Astenuti 3 (Molaro, Caliendo, Ricciardi);

Con voti contrari 9 (Cerciello, Tramontano, Mautone Felice, Beneduce, Manna, Papa, Di Palma, Iovine, Capasso);

DELIBERA

- Dare per letti ed approvati i verbali di Consiglio Comunale relativi alla seduta precedente del 06.04.2017, le cui deliberazioni sono contrassegnate dai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9.

Il PRESIDENTE, dopo la votazione, in merito alla richiesta del cons. Cerciello di conoscere se ci sia stata risposta scritta da parte della Prefettura alla sua nota dell'11.03.2017, comunica che la Prefettura di Napoli ha risposto con nota prot. 5341 del 16.03.2017, di cui dà lettura. In essa la dott.ssa Via, in seguito alla segnalazione fatta dal cons. Cerciello sul mancato rispetto *delle disposizioni regolamentari circa il funzionamento del Consiglio Comunale, avanzando critiche e riferendo asserite irregolarità nella conduzione dei lavori da parte del Presidente del Consiglio nella seduta del 6 marzo 2017, ha richiamato l'attenzione sui principi di autonomia organizzativa e funzionale che caratterizzano le prerogative dell'organo consiliare, che individuano nel Presidente del Consiglio il titolare delle funzioni di garante del regolare funzionamento del Consiglio Comunale stesso e delle sue articolazioni, fermo restando che è compito del Prefetto assicurare che le attività istituzionali dell'ente si svolgano nel rispetto di un confronto dialettico e partecipativo di tutte le componenti elettive nell'ottica di una proficua collaborazione e del rispetto dei principi di democrazia che ispirano l'aspetto costituzionale. E', pertanto, il Presidente, a valutare ogni iniziativa che nello spirito di imparzialità e dei principi di rappresentatività democratica consenta il regolare e proficuo funzionamento del civico consesso.*

Ultimata la lettura, il PRESIDENTE rileva che la Prefettura non ha richiesto alcun tipo di riscontro, anzi, ha lasciato la libertà e l'autonomia al Presidente di condurre i lavori sempre nel rispetto dei regolamenti, in questo caso il Regolamento del Consiglio Comunale, il TUEL e lo Statuto.

Informa, poi, di aver voluto ugualmente rispondere alla Prefettura con propria nota, di cui dà lettura e nella quale ha rappresentato come si sono svolte le cose nella seduta del 6 marzo 2017.

Prende la parola il cons. CERCIELLO MICHELE, il quale ritorna sulla sua nota e su quella della Prefettura, soffermandosi a fare le sue considerazioni.

Dott.ssa G/Capone